

ritto la nostra città nei più qualificati e significativi circuiti culturali, riferimenti ai grandi temi locali, in un'atmosfera di mistero storico-letterario, di chiarezze espositive, di realtà e di leggende. Ecco quindi porsi davanti al microfono il prof. Franco Cardini dell'Università di Bari in un pellegrinaggio dall'Oriente al nostro Vettore ("Un viaggiatore immaginario fra le Marche e l'Asia: il Guerrin Meschino"); ecco lo stesso Zolla prospettare un ventaglio di ipotesi nell'intento di ricostruire una storia di riti e di pratiche degli Spirituali basata sull'analisi di testi letterari ("La Sibilla come sposa celeste"); ecco, infine, "Caratteri agiografici e antropologici del culto di S. Emidio" della professoressa Anna Benvenuti dell'Università di Firenze.

Il prof. Mario Sbriccoli dell'Università di Macerata e il vice sindaco di Ascoli Luigi Viceci hanno chiuso i lavori del convegno introdotti al mattino dall'emozionato ma finalmente soddisfatto sindaco Gianni Forlini. Giusto motivo d'orgoglio, per lui e per tutti gli altri organizzatori: l'avv. Vincenzo Aliberti, il dott. Pacifico Saldari, l'Assessore comunale al Turismo e Spettacolo Onorio Onori,

Paolo Seghetti, il dott. Amos Ciabattoni, Giacinto Federici, Gioia Gordon, Gaetano Amici.

A suggellare l'importanza dell'evento, in serata è giunto anche l'on. Arnaldo Forlani, vice presidente del Consiglio dei Ministri il quale, riallacciandosi a un'ironica opinione tratta da un saggio di Le Goff, ha spiritosamente compiuto un'autocritica sul comportamento dei partiti. "Minor litigiosità ha in pratica affermato l'uomo di Governo e maggior forza di coesione eviterebbero alla Storia di fare scivoloni a volte irreparabili".

Anche una divertente e attuale disamina storico-politica, dunque, è riuscita a scaturire da un ponderoso convegno letterario con protagonista una remota epoca storica.

Medio Evo: un mondo antico ma vicino; scritto, poetato, illustrato; amato e discusso.

Un sogno fascinoso tornato a materializzarsi in una città di provincia che l'ha proposto attraverso un binomio storia-ambiente deliziosamente intatto nonostante lo scorrere dei secoli e, perciò, d'effetto ancor più suggestivo e determinante.



In alto: Jacques Le Goff mentre tenta di ottenere suoni dalle colonnine del portale principale del tempio di S. Francesco. — Al centro: Le Goff e Sbriccoli. — Qui sopra: la manifestazione del "Premio" si è conclusa con una conviviale al "Villa Pigna" con l'assegnazione di targhe ricordo ad intervenuti e organizzatori: nella foto Forlani premia Forlini. — a Fianco: pergamena realizzata da Angelo Pavoni su commissione del Comitato del "Premio" ed offerta a Jacques Le Goff.